SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto: ELITES L

Altri mezzi d'identificazione:
Non rilevante

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati:

Usi pertinenti (Utilizzatori professionali): Connettore L in vetroresina. Solo per utilizzatori professionali
Usi sconsigliati: Tutti gli usi non specificati in questa sezione o nella sezione 7.3

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Diasen s.r.l.
Zona Ind.ale Berbentina, 5
60041 Sassoferrato, An – Italia
Tel.: +39 0732 9718 - Fax: +39 0732 971899
diasen@diasen.com
https://www.diasen.com

1.4. Numero telefonico di emergenza:

Diasen s.r.l. Tel. 0732/9718
Az. Osp. "A. Cardarelli", Napoli, 081 7472901
Az. Osp. "Careggi", Firenze, 055-7947819
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, Pavia, 0382-24444
Osp. Niguarda Ca' Grande, Milano, 02-66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Bergamo, 800883300
CAV Policlinico "Umberto I", Roma, 06-49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli", Roma, 06-3054343
Az. Osp. Univ. Foggia, Foggia, 800183459
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù", Roma, 06 68593726
Azienda Ospedaliera Integrata Verona, 800011858
DISPONIBILITA' 24 ORE SU 24 – LINGUA ITALIANA:

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti e relativa classificazione: nessuna

SECTION 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanza:

Non rilevante

3.2. Miscela:

Descrizione chimica: Ossidi alcalini
Componenti:
In conformità all'Allegato II del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (punto 3), il prodotto contiene:

NOME COMPONENTE	AVVERTENZE	N. CAS	SIMBOLO DI PERICOLO	%
AR-vetro	nessuna	65997-17-3 (EC 266-046-0)	NESSUNO	< 100

SECTION 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

I sintomi risultanti dall'intossicazione possono manifestarsi dopo l'esposizione; pertanto, in caso di dubbio, richiedere assistenza medica in caso di esposizione diretta al prodotto chimico o di fastidio persistente, mostrando la SDS di questo prodotto.

DOPO L'INALAZIONE: Allontanare la persona esposta dalla zona di esposizione, fornirle aria fresca e favorire la tosse per rimuovere le particelle fibrose dalle vie respiratorie. Nei casi gravi, come insufficienza cardiorespiratoria, saranno necessarie tecniche di rianimazione artificiale (respirazione bocca a bocca, massaggio cardiaco, somministrazione di ossigeno, ecc.) che richiedono immediata assistenza medica.

DOPO IL CONTATTO CON LA PELLE: Rimuovere indumenti e calzature contaminati, sciacquare la pelle o fare una doccia alla persona esposta, se appropriato, con molta acqua fredda e sapone neutro. Nei casi gravi consultare un medico.
Se il prodotto provoca ustioni, gli indumenti non devono essere rimossi qualora siano aderenti alla pelle, poiché questo potrebbe aggravare la lesione. Se si formano vesciche, non devono essere rotte, perché aumenterebbero il rischio di infezione;

DOPO IL CONTATTO CON GLI OCCHI: Rimuovere con cautela eventuali particelle fibrose e risciacquare accuratamente gli occhi con acqua tiepida per almeno 15 minuti. Non permettere alla persona esposta di strofinarsi o chiudere gli occhi. Se la persona ferita utilizza lenti a contatto, queste devono essere rimosse, a meno che non siano aderenti agli occhi, nel qual caso la rimozione potrebbe causare ulteriori danni. In ogni caso, dopo il

lavaggio, consultare un medico il più rapidamente possibile portando con sé la SDS del prodotto;

PER INGESTIONE: L'ingestione è improbabile. Dopo ingestione di grandi quantità di polvere, lasciare che la persona, se cosciente, sciacqui la bocca con acqua e sputi. Non dare mai niente per bocca a una persona priva di sensi. Consultare immediatamente un medico.

INFORMAZIONI PER IL MEDICO: non ci sono specifiche misure mediche richieste, eccetto il trattamento delle possibili lesioni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

EFFETTI NOCIVI

- EFFETTI SULL'UOMO: Irritazione delle mucose e della pelle, possibile ipersensibilità causata da esposizione continua;
- EFFETTI SULL'AMBIENTE: Prodotto non biodegradabile, ma la fibra minerale non ha impatto ambientale nocivo;
- REAZIONI CHIMICHE E FISICHE: stabile.
- FRASI DI RISCHIO: nessuna.
- INDICAZIONI DI PERICOLO: nessuna.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

PRINCIPALI SINTOMI

- INALAZIONE: Irritazione delle mucose;
- CONTATTO CON LA PELLE: Possibile irritazione meccanica;
- CONTATTO CON GLI OCCHI: Può causare irritazione;
- INGESTIONE: Improbabile. Può causare irritazione meccanica.

Per ottenere maggiori informazioni sui pericoli delle sostanze consultare le sezioni 11, 12 e 16.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Non pertinente.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione idonei:

Il prodotto non è infiammabile in condizioni normali di stoccaggio, manipolazione e uso. In caso di combustione dovuta a manipolazione, stoccaggio o uso improprio, utilizzare preferibilmente mezzi di estinzione adeguati ai materiali circostanti.

Mezzi di estinzione non idonei:

Non applicabile

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

A seguito della combustione o della decomposizione termica si formano sottoprodotti reattivi che possono diventare altamente tossici e, di conseguenza, rappresentare un serio rischio per la salute.

Equipaggiamento protettivo per i vigili del fuoco:

Nessuno.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

A seconda dell'entità dell'incendio, può essere necessario utilizzare indumenti protettivi completi e apparecchi di respirazione autonomi (SCBA). Devono essere disponibili le attrezzature e i dispositivi minimi di emergenza (coperte antifiamma, kit di primo soccorso portatile, ...).

Disposizioni aggiuntive:

Agire in conformità con il Piano di Emergenza Interno e con le Schede Informative sulle azioni da intraprendere dopo un incidente o altre emergenze. Evitare le perdite e la dispersione dell'acqua usata per lo spegnimento di un'agente inquinante nei corsi d'acqua raccogliendola con materiale adsorbente e coprendo gli scarichi.

SEZIONE 6: PRECAUZIONI PER LA DISPERSIONE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Per chi non interviene direttamente

Utilizzare dispositivi di protezione conformemente alla sezione 8 del presente documento. Prevenire il contatto con la pelle e gli occhi. Fornire un adeguata ventilazione. Non respirare polveri. In caso di incidente, mettere in sicurezza il sito ed evacuare il personale non nell'intervento.

Per chi interviene direttamente

Indossare dispositivi di protezione. Tenere lontane le persone non protette.

6.2. Precauzioni ambientali

Questo prodotto non è classificato come pericoloso per l'ambiente. Tenere il prodotto lontano da scarichi, acque superficiali e sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Indossare indumenti protettivi, raccogliere i rifiuti meccanicamente (utilizzare un efficiente aspirapolvere industriale) e riporli in un opportuno contenitore consegnato per lo smaltimento a personale autorizzato dalle autorità di tutela ambientale del paese. Dopo l'aspirazione, sciacquare i resti con grandi quantità di acqua. Evitare dispersione di acque reflue nei corsi d'acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Vedere sezioni 7, 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

A. Precauzioni generali per un uso sicuro.

Rispettare la normativa vigente relativa alla prevenzione dei rischi industriali. Lavorare in aree ben ventilate.

B. Raccomandazioni tecniche per la prevenzione di incendi ed esplosioni

Fornire un'adeguata ventilazione ed estrazione.

C. Raccomandazioni tecniche sull'igiene generale del lavoro

Non mangiare né bere durante la lavorazione; lavarsi le mani successivamente utilizzando prodotti di pulizia adeguati.

D. Raccomandazioni tecniche per prevenire rischi ambientali

Evitare che il prodotto raggiunga corsi d'acqua, fognature e drenaggi utilizzando dighe sabbia e dighe parziali e coprendo gli scarichi con involucri di plastica.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

A. Requisiti specifici per lo stoccaggio

Temperatura minima: -10 ºC
Temperatura massima: +40 ºC

B. Condizioni generali di stoccaggio

Conservare in un luogo asciutto nella confezione originale.
Utilizzare l'equipaggiamento fornito per proteggersi dalla fibra di vetro.

7.3. Usi finali particolari

Salvo le indicazioni già specificate non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale in quanto agli utilizzi di detto prodotto.

SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri:

Sostanze i cui limiti di esposizione professionale devono essere monitorati sul luogo di lavoro (OEL europei, non legislazione specifica del singolo paese):

Direttiva (UE) 2000/39, Direttiva 2004/37/CE, Direttiva (UE) 2006/15, Direttiva (UE) 2009/161, Direttiva (UE) 2017/164, Direttiva (UE) 2019/1831.

NOME DELLA SOSTANZA PERICOLOSA	Numero CAS	CONCENTRAZIONE MASSIMA PPM	VALORI DEI LIMITI BIOLOGICI
Ammoniaca anidra	7664-41-7	-	-
Formaldeide	50-00-00	-	-

8.2. Controlli dell'esposizione:

A. *Misure di protezione individuale, come dispositivi di protezione individuale:*

Come misura preventiva si raccomanda l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale di base, con la corrispondente marcatura CE, in conformità al Regolamento (UE) 2016/425.
Per maggiori informazioni sui Dispositivi di Protezione Individuale (stoccaggio, uso, pulizia, manutenzione, classe di protezione, ...) consultare il foglio informativo fornito dal produttore.
Se la ventilazione è insufficiente e sono presenti fibre nell'aria, utilizzare una maschera conforme alla norma EN 149.

B. *Protezione mani: non necessaria;*

C. *Protezione occhi: in caso di cattiva ventilazione, devono essere indossati gli occhiali protettivi;*

D. *Protezione pelle e corpo: indossare indumenti in cotone o similari;*

E. *Speciali misure igeniche e precauzionali: è vietato mangiare, bere e fumare sul posto di lavoro. È necessario lavarsi le mani ad ogni pausa lavorativa.*

SEZIONE 9: CARATTERISTICHE FISICHE E CHIMICHE:

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- FORMA: stato solido
- COLORE: bianco
- ODORE: inodore
- VALORE DEL PH (CONCENTRAZIONE & TEMP.): non calcolabile
- PUNTO D'INFIAMMAZIONE/AREA D'INFIAMMAZIONE C°: non calcolabile
- PUNTO DI FUSIONE/ AREA DI FUSIONE C°: cca. 800
- TEMPERATURA DI DECOMPOSIZIONE C°: stabile
- PUNTO D'ACCENSIONE: non infiammabile
- TEMPERATURA D'AUTOACCENSIONE: non infiammabile
- PERICOLO D'ESPLOSIONE vol. %: non calcolabile
- PRESSIONE DEL VALORE Pa: non calcolabile
- DENSITA' DI PRESSIONE Kg/m3: non calcolabile
- DENSITA' Kg/m3: 2,6
- SOLUBILITA' (con indicazione di soluzione) g/L: non solubile
- COEFFICIENTE DI DISTRIBUZIONE ottanolo/acqua: non calcolabile
- COEFFICIENTE EVAPORABILE: non calcolabile

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITA'

10.1. Reattività

Non sono previste reazioni pericolose poiché il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate. Vedere la sezione 7 della Scheda di Sicurezza.

10.2. Stabilità chimica

Stabile dal punto di vista chimico nelle condizioni indicate di stoccaggio, manipolazione e uso.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Nelle condizioni specificate non sono previste reazioni pericolose che possano generare temperature o pressioni eccessive.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna

10.5. Materiali incompatibili:

Nessuno

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo come definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008:

Le informazioni sperimentali relative alle proprietà tossicologiche del prodotto non sono disponibili.

Implicazioni pericolose per la salute:

In caso di esposizione ripetuta, prolungata o a concentrazioni superiori ai limiti di esposizione professionale raccomandati, possono verificarsi effetti avversi sulla salute, a seconda della via di esposizione:

A. *Ingestione (effetto acuto):*

- *Tossicità acuta*: Non applicabile.
- *Corrosività/Irritazione*: Non applicabile.

B. *Inalazione (effetto acuto):*

- *Tossicità acuta*: In base ai dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contine sostanze classificate come pericolose per inalazione. Per maggiori informazioni vedere la sezione 3.
- *Corrosività/Irritazione*: Non applicabile.

C. *Contatto con la pelle e con gli occhi (effetto acuto):*

- *Contatto con la pelle:* Può provocare infiammazione cutanea.
- *Contatto con gli occhi:* Può causare gravi danni oculari dopo il contatto.

D. *Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione):*

- *Cancerogenicità:* Nessun elemento o effetto cancerogeno.

E. *IARC:*

- *Mutagenicità*: Nessun mutageno.
- *Tossicità riproduttiva*: Nessuna tossicità riproduttiva.

F. *Effetti di sensibilizzazione:*

- *Respiratoria*: Non applicabile.
- *Cutanea:* Può verificarsi dopo esposizione ripetuta.

G. *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:*

- Non applicabile.

H. *Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:*

- *STOT esposizione ripetuta*: Non applicabile.
- Cute: Non applicabile.

I. *Pericolo in caso di aspirazione:*

- Non applicabile.

Altre informazioni:

Non pertinente.

Informazioni tossicologiche specifiche sulle sostanze:

Non applicabile.

11.2. Informazioni su altri pericoli:

Proprietà di interferenza endocrina: Il prodotto non soddisfa i criteri.

Altre informazioni: Non pertinente.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Le informazioni sperimentali relative alle proprietà eco-tossicologiche del prodotto non sono disponibili. Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti, poiché non contiene sostanze classificate come pericolose per questo effetto.

12.1. Tossicità

TOSSICITÀ ACUTA

ORALE (LD_{50})	Non applicabile
INALAZIONE	Non applicabile
CUTE	Non applicabile

EFFETTI LOCALI

IRRITAZIONE CUTANEA	Possibile
IRRITAZIONE OCULARE	Possibile
SENSIBILIZZAZIONE CUTANEA:	Può verificarsi dopo esposizione continua

ESPOSIZIONE CRONICA O PROLUNGATA, EFFETTI

SINGOLA	Irritazione cutanea o possibile ipersensibilità al prodotto
EFFETTI CANCEROGENI O ALTRI EFFETTI PARTICOLARI	Nessun effetto osservato

12.2. Persistenza e degradabilità:

DECOMPOSIZIONE BIOTICA	Non degradabile
DECOMPOSIZIONE AEROBICA/ANAEROBICA:	Stabile
STABILITÀ AMBIENTALE	Stabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

POTENZIALE DI BIOACCUMULO	Non applicabile
BIOMAGNIFICAZIONE	Non applicabile

12.4. Mobilità nel suolo:

DISTRIBUZIONE	Rimovibile
TENSIONE SUPERFICIALE	Non applicabile
ASSORBIMENTO	Non assorbito
ALTRE CARATTERISTICHE FISICO-CHIMICHE	Inerte (vedere Sezione 9)

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB	Il prodotto non soddisfa i criteri PBT/vPvB

12.6. Effetti ambientali:

IN ACQUA	Nessuno
IN ARIA	Nessuno
NEL SUOLO	Nessuno

12.7. Ecotossicità:

ORGANISMI ACQUATICI	Non applicabile
ORGANISMI DEL SUOLO	Di origine minerale, nessun effetto
PIANTE E ANIMALI	Nessun effetto

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Tipo di rifiuto (Regolamento (UE) n. 1357/2014): Può essere smaltito insieme ai rifiuti domestici.

Imballaggi contaminati: possono essere smaltiti assieme ai rifiuti domestici;

SEZIONE 14: REGOLAMENTO PER IL TRASPORTO

Etichettatura trasporto:

Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008 non applicabile

Regolamento supplementare: legge sul trasporto di materiali pericolosi (97/93, 34/95 e 151/03)

SEZIONE 15: REGOLAMENTO

15.1. Norme e legislazione su sicurezza, salute e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela: Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/895 della Commissione del 22 giugno 2018

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Il fornitore non ha effettuato la valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Normativa relativa alle schede di sicurezza:

La SDS deve essere fornita in una lingua ufficiale del paese in cui il prodotto è immesso sul mercato. La presente scheda di sicurezza è stata redatta in conformità all'ALLEGATO II – Guida alla compilazione delle schede di sicurezza del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REGOLAMENTO DI ESECUZIONE DELLA COMMISSIONE (UE) 2020/878).

Modifiche rispetto alla precedente Scheda di Sicurezza riguardanti le modalità di gestione dei rischi:

Nessuna

Testi delle frasi legislative menzionate nella sezione 2:

Nessuna

Testi delle frasi legislative menzionate nella sezione 3:

Nessuna

Regolamento CLP (CE) n. 1272/2008:
Nessuno

Procedura di classificazione:
Nessuna

Consigli relativi alla formazione:
Si raccomanda la formazione per prevenire i rischi industriali per il personale che utilizza questo prodotto e per facilitare la comprensione e l'interpretazione di questa scheda di sicurezza, nonché dell'etichetta del prodotto

Principali fonti bibliografiche:
http://echa.europa.eu
http://eur-lex.europa.eu

Abbreviazioni e acronimi:
IARC: International Agency for Research on Cancer